

	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM					
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 1 di 14		
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento		
				<table border="1"> <tr> <th>Data</th> <th>Revisione</th> </tr> <tr> <td>30/08/2024</td> <td>Rv.00</td> </tr> <tr> <td>31/08/2024</td> <td>Rv.01</td> </tr> </table>	Data	Revisione
Data	Revisione					
30/08/2024	Rv.00					
31/08/2024	Rv.01					
Redatto da: Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01		
Approvato da : Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024				

SOMMARIO

Descrizione	2
Diritti e doveri	3
Prevenzione e gestione dei rischi.....	4
Comportamenti rilevanti.....	4
Doveri e Obblighi.....	5
Tesserati.....	5
Dirigenti e Tecnici.....	6
Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni	7
Piano di Prevenzione e Gestione del rischio	8
Uso degli spazi dell'Associazione	9
Trasferte.....	10
Inclusività	10
Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni.....	11
Segnalazione dei comportamenti lesivi	11
Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori	11
Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti.....	12
Sanzioni nei confronti dei volontari	13
Obblighi informativi e altre misure	14




	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM			
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 2 di 14
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento
				<table border="1"> <tr> <th>Data</th> <th>Revisione</th> </tr> <tr> <td>30/08/2024</td> <td>Rv.00</td> </tr> </table>
Data	Revisione			
30/08/2024	Rv.00			
Redatto da: Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da : Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

Descrizione

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Ginnastica Tritium (di seguito, l'Associazione), come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 recependo le disposizioni di cui al d.lgs. n.36 del 28 febbraio 2021 e al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, le disposizioni emanate dal Giunta Nazionale del C.O.N.I. n. 255 del 25 luglio 2023 e relativi allegati, in materia e dal regolamento per la prevenzione e contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati dalla Federazione Ginnastica d'Italia (F.G.I.).

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione, indipendente dalla disciplina sportiva praticata.

Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal C.O.N.I., le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I., le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del C.O.N.I. e della Federazione Ginnastica d'Italia, per le Politiche di Safeguarding.

L'obiettivo del presente modello è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Con cadenza annuale il Consiglio direttivo dell'Associazione adotta iniziative finalizzate a:

- a) Promuovere il benessere del ginnasta, in particolare se minore, lo sviluppo psico-fisico dello stesso, secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- b) Promuovere la partecipazione del ginnasta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Ulteriori iniziative per le medesime finalità sono adottate, con cadenza almeno annuale, dal Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione. E' facoltà di qualsiasi tesserato promuovere al Consiglio Direttivo ed al Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni, iniziative per le medesime finalità, nonché alla promozione di ogni principio di cui al presente modello organizzativo.



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM			
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 3 di 14
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento
				<table border="1"> <tr> <th>Data</th> <th>Revisione</th> </tr> <tr> <td>30/08/2024</td> <td>Rv.00</td> </tr> </table>
Data	Revisione			
30/08/2024	Rv.00			
Redatto da: Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da : Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è pubblicato sulla homepage del sito dell'Associazione, www.ginnasticatritium.it, affisso nella sede della medesima nonché comunicato al Safeguarding Office della F.G.I. raggiungibile via mail all'indirizzo safeguardingofficer@federginnastica.it, insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dall' Associazione.

Diritti e doveri

A tutti i tesserati sono riconosciuti i diritti fondamentali:

- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, adeguato e non allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo;
- Impegno nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva supportando gli altri tesserati nei percorsi formativi ed educativi;
- Mantenere un rapporto di equilibrio con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o coloro a cui è affidata la cura dei ginnasti o dei loro delegati.

Coloro che prendono parte a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati.

I tecnici, i dirigenti, i soci, i collaboratori e tutti gli altri tesserati sono tenuti a conoscere il presente modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie adottato dalla F.G.I.



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM					
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 4 di 14		
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento		
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data</th> <th>Revisione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30/08/2024</td> <td>Rv.00</td> </tr> <tr> <td>31/08/2024</td> <td>Rv.01</td> </tr> </tbody> </table>				Data	Revisione	30/08/2024
Data	Revisione					
30/08/2024	Rv.00					
31/08/2024	Rv.01					
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti			
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024			

Prevenzione e gestione dei rischi

Comportamenti rilevanti

Ai fini del presente modello, costituiscono comportamenti rilevanti:

- l'abuso psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- l'abuso fisico: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, inclusi carichi di allenamento inappropriati in base a età, genere, struttura e capacità fisica. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- la molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- l'abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato ad attuare condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- la negligenza: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche per inadempienza dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli elementi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM				
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 5 di 14	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento	
				<table border="1"> <tr> <th>Data</th> <th>Revisione</th> </tr> <tr> <td>30/08/2024</td> <td>Rv.00</td> </tr> </table>	Data
Data	Revisione				
30/08/2024	Rv.00				
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

- l'incuria: a mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- l'abuso di matrice religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- il bullismo, il cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i comportamenti discriminatori; qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
- I comportamenti rilevanti possono verificarsi in qualsiasi forma e modalità, comprese quelle di persona e tramite modalità informatiche, sul web e attraverso messaggi, e-mail, social network e blog.

Doveri e Obblighi

Tesserati

I tesserati, nello svolgimento delle attività sportive, sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti alle seguenti indicazioni:

- Riservare ad ogni tesserato adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità;
- Prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni,



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM					
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 6 di 14	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento	
				Data	Revisione
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

segnalando, in tal caso e senza ritardo, la circostanza agli esercenti la responsabilità genitoriale;

- c) Programmare allenamenti adeguati, nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, considerando anche suoi interessi e bisogni;
- d) Porre attenzione, in occasione delle trasferte, a soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati. In caso di atleti minorenni, sono da applicare maggiori cautele ed acquisire tutte le autorizzazioni scritte da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore;
- e) Ottenere, in caso di atleti minorenni, l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari o sedi in cui l'attività di allenamento sia difforme da quella normalmente utilizzata;
- f) Prevenire, durante gli allenamenti collegiali, tutti i comportamenti e le condotte indicate con azioni di sensibilizzazione e controllo;
- g) Spiegare in modo chiaro ai fruitori del campo preposto per l'attività di ginnastica che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni, non inerenti la prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati nel documento, possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona.

Dirigenti e Tecnici

I Dirigenti, Collaboratori e Tecnici, nello svolgimento delle attività sportive, sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti alle seguenti indicazioni:

- a) Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) Contribuire alla formazione ed alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) Evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) Promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto ed alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) Astenersi nel creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) Adottare, in occasioni delle trasferte, soluzioni atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti a cui è affidata la loro cura, ovvero i loro delegati. Vedi anche il punto dedicato alle trasferte;



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM					
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 7 di 14	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento	
				Data	Revisione
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

- h) Condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti a cui è affidata la loro cura, ovvero i loro delegati;
- i) Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) Interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- k) Impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) Segnalare con urgenza eventuali indicatori di disturbi alimentari delle ginnaste o dei ginnasti affidati;
- m) Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) Sostenere i valori dello sport, educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o) Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la Responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura, ovvero da loro delegati;
- q) Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Associazione situazioni anche potenziali che espongano se stessi o altri a pericolo o pregiudizio, tramite comunicazione all'indirizzo email **tutelatesserati@ginnasticatritium.it**.

Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

L'Associazione tramite il Consiglio Direttivo nomina il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui propri tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi ed in generale di tutti i tesserati.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, è soggetto autonomo, indipendente dalle cariche sociali, da rapporti con gli allenatori e i tecnici, è stato selezionato tra i soggetti con

	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM				
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 8 di 14	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento	
Data				Revisione	
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate. Egli è opportunamente formato per partecipare ai seminari informativi organizzati dalla F.G.I. al quale l'Associazione è affiliata.

Prima della nomina egli ha fornito il certificato del casellario giudiziale.

Non può essere, infatti, designato come responsabile chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi.

Non può essere designato, salvo riabilitazione, se ha conseguito nell'ultimo decennio, squalifiche o inibizioni sportive definite complessivamente superiori ad un anno, da parte del C.O.N.I. o altro organismo sportivo internazionale riconosciuto o da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva o Associazioni Benemerite.

In ogni caso, il Responsabile Safeguarding all'interno della Associazione svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento dei modelli e dei codici di condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di safeguarding, potendo svolgere anche funzioni ispettive.

Il Responsabile safeguarding sarà tenuto a sensibilizzare i membri dell'Associazione sulle questioni di safeguarding e sarà tenuto a collaborare con le autorità competenti.

Il Responsabile safeguarding dovrà definire e pubblicizzare i canali di comunicazione per i membri dell'associazione sportiva per segnalare casi di abuso o maltrattamento e stabilire le procedure per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute.

Il Responsabile safeguarding dovrà garantire la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento essendo tenuto a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Il Consiglio direttivo potrà sospendere o rimuovere il Responsabile safeguarding in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche dell'associazione relative alla protezione dei minori.

Piano di Prevenzione e Gestione del rischio

Su proposta del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, il Consiglio direttivo adotta annualmente un piano di prevenzione e gestione del rischio in relazione ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni, i protocolli di contenimento del rischio stesso e gestione delle segnalazioni, in relazione alla propria dimensione ed alle discipline sportive praticate:

- a) misure preventive ed attività periodiche di controllo idonee per lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle disposizioni vigenti, inclusi i principi e le linee Guida emanate dalla F.S.N. di affiliazione, idonee a individuare e risolvere tempestivamente situazioni di rischio;



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM				
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 9 di 14	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento	
Data				Revisione	
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

- b) misure di contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, alla gestione delle segnalazioni ed alla tutela dei segnalanti ed assistenza alle parti lese;
- c) misure finalizzate a conseguire gli obiettivi di uguaglianza di genere, diversità ed inclusione, monitorando i risultati;
- d) idoneo sistema disciplinare che preveda sanzioni monitorie (ammonizione e ammenda), inibitorie (sospensione, squalifica, esclusione dall'Associazione), da comminare, insieme alle sanzioni disciplinari e penali previste per le condotte di molestia, abuso, violenza e discriminazione, a coloro che violino le disposizioni del modello organizzativo. Le sanzioni sono diversificate sulla base di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o intenzionalità del comportamento, considerando eventuale recidiva, dell'attività lavorativa, della gravità del pericolo creato, eventuale danno all'Associazione e circostanze attenuanti con potenziale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione;
- e) adeguati strumenti per lo sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva;
- f) adeguati strumenti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati;
- g) adeguanti strumenti di gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel rispetto e promozione dei relativi diritti durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive ed ogni attività anche collegata o connessa con l'Associazione;
- h) adeguate misure per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari;
- i) adeguate misure per l'adozione di un linguaggio idoneo in base all'età ed alle specificità del singolo ginnasta.

Uso degli spazi dell'Associazione

Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso all'Associazione durante gli allenamenti e le sessioni prova dei tesserati minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero da loro delegati.

Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio.

Durante le sessioni di allenamento o di prova è consentito l'accesso agli spogliatoi esclusivamente ai ginnasti e alle ginnaste dell'Associazione Sportiva dilettantistica Ginnastica Tritium.

Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e,



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM			
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 10 di 14
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento
				Data Revisione
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024 Rv.01
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024	

comunque, solo per eventuale assistenza a tesserati di età inferiore agli 8 anni, con disabilità motoria o intellettivo/relazionale.

In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso all'infermeria è consentito al medico sociale o, in caso di manifestazione sportiva, al medico di gara, in loro assenza, a un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona offesa.

La porta dovrà rimanere aperta e, se possibile, dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

Trasferte

In caso di trasferte che prevedano un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle in cui alloggeranno i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo nel caso di parentela stretta tra l'atleta e l'accompagnatore.

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sugli atleti accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente regolamento.

Inclusività

L'Associazione garantisce a tutti i propri tesserati e ai tesserati di altre associazioni sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

L'Associazione si impegna, anche tramite accordi, convenzioni e collaborazioni con altre associazioni o società sportive dilettantistiche, a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale, integrando suddetti atleti, anche tesserati per altre associazioni o società sportive dilettantistiche, nel gruppo di atleti tesserati per l'Associazione loro coetanei.

L'Associazione si impegna a garantire il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione di suddetti atleti alle attività dell'associazione anche mediante sconti delle quote di abbonamento e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio e nei comuni limitrofi o con amministrazioni comunali.



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM				Pagina 11 di 14	
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta				Aggiornamento documento	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)				Data	Revisione
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.00	
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024			

Contrasto dei comportamenti lesivi e gestione delle segnalazioni

Segnalazione dei comportamenti lesivi

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nominato dall'Associazione tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo email **tutelatesserati@ginnasticatritium.it**.

La password di accesso a tale indirizzo email sarà in possesso esclusivamente del Responsabile.

In caso dei suddetti comportamenti lesivi, se necessario, deve essere inviata segnalazione al Safeguarding Office F.G.I per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie all'indirizzo email **safeguardingofficer@federginnastica.it**

In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

L'Associazione deve garantire l'adozione di adeguate misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di tutela e di salvaguardia.

Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);
- violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- violazione delle misure poste a tutela del segnalante;



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM				Pagina 12 di 14	
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta				Aggiornamento documento	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)				Data	Revisione
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01	
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024			

- effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
- violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e l'Associazione, nonché del rilievo e gravità della violazione commessa e del ruolo e responsabilità dell'autore.

Le sanzioni comminabili sono diversificate tenuto conto del grado di imprudenza, imperizia, negligenza, colpa o dell'intenzionalità del comportamento relativo all'azione/omissione, tenuto altresì conto dell'eventuale recidiva, nonché dell'attività lavorativa svolta dall'interessato e della relativa posizione funzionale, gravità del pericolo creato, entità del danno eventualmente creato, presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, eventuale condivisione di responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'infrazione, unitamente a tutte le altre particolari circostanze che possono aver caratterizzato il fatto.

Il presente sistema sanzionatorio deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari del modello attraverso i mezzi ritenuti più idonei dall'Associazione.

Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, inclusa la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione, e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione) sono definiti illeciti disciplinari.

Nei confronti dei collaboratori retribuiti, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al punto 1;
- risoluzione del contratto e, in caso di collaboratore socio dell'Associazione, radiazione dello stesso.

Ai fini del precedente punto:



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM					
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 13 di 14	
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento	
				Data	Revisione
				30/08/2024	Rv.00
Redatto da:	Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da :	Consiglio direttivo	Data di Approvazione :	31/08/2024		

1. incorre nel provvedimento disciplinare del richiamo verbale per le mancanze lievi il collaboratore che violi, per mera negligenza, le procedure dell'Associazione, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione non abbia rilevanza esterna;
2. incorre nel provvedimento disciplinare dell'ammonizione scritta il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o violi, per mera negligenza, le procedure dell'Associazione, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione o adottati, nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni contenute nel presente modello, qualora la violazione abbia rilevanza esterna;
3. incorre nel provvedimento disciplinare della risoluzione del contratto il collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati ricompreso fra quelli previsti agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinques, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecies del codice penale , ovvero che abbiano violato i divieti di cui al Capo II del Titolo I, Libro III del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198, ovvero siano stati condannati in via definitiva per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinques, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecies del codice penale e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione ovvero impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

Sanzioni nei confronti dei volontari

Nei confronti dei volontari dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;



	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA TRITIUM			
	Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e codice di condotta			Pagina 14 di 14
	MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO (MOG)			Aggiornamento documento
				<table border="1"> <tr> <th>Data</th> <th>Revisione</th> </tr> <tr> <td>30/08/2024</td> <td>Rv.00</td> </tr> </table>
Data	Revisione			
30/08/2024	Rv.00			
Redatto da: Tonino Ranieri	Verificato da Safeguarding Officer	Elide Bonfanti	31/08/2024	Rv.01
Approvato da: Consiglio direttivo	Data di Approvazione:	31/08/2024		

- rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio dell'Associazione, radiazione dello stesso. Ai fini del precedente punto si rimanda al punto 3 della sezione "Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti".

Obblighi informativi e altre misure

L'Associazione è tenuta a pubblicare il presente modello e il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni presso la sua sede e le strutture che ha in gestione o in uso, nonché sulla *homepage* del sito istituzionale (ove sia possibile e l'Associazione abbia sito internet).

Al momento dell'adozione del presente modello e in occasione di ogni sua modifica, l'Associazione deve darne comunicazione via posta elettronica a tutti i soci e a tutti i tesserati, nonché collaboratori e volontari. L'Associazione deve informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del presente modello e del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, nonché fornire i moduli per formulare la segnalazione.

L'Associazione deve dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni ed al Safeguarding Office della F.G.I. raggiungibile all'indirizzo mail **safeguardingofficer@federginnastica.it**.

L'Associazione deve dare diffusione presso i propri tesserati di idonee informative finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele.

L'Associazione deve prevedere adeguate misure per la diffusione di o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

L'Associazione deve prevedere un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive.

L'Associazione deve dare comunicazione ai tesserati o eventualmente a coloro esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti di ogni altra politica di safeguarding adottata dalla F.G.I.


